ISTITUTO PER LA VIGILANZA SULLE ASSICURAZIONI

IVASS

Bollettino Statistico

IPER: L'andamento dei prezzi effettivi per la garanzia r.c.auto nel terzo trimestre 2014

Anno II - n. 1, 20 febbraio 2015

SERVIZIO STUDI E GESTIONE DATI – DIVISIONE STUDI E STATISTICHE

Il testo è stato curato da Marco Cosconati e Debora Serafini.

La costruzione del database è stata curata da Marco Cosconati, Debora Serafini e Gianluca Scialanga.

INDICE

GLOSSARIO **4**
NOTA METODOLOGICA **6**
1. IL PREMIO RC AUTO **7**
2. LA DINAMICA DELLA DISPERSIONE DEI PREZZI **7**
3. IL PREMIO E LE CARATTERISTICHE DEL PROPRIETARIO **8**
4. IL BONUS PROTETTO **12**

GLOSSARIO

Ai fini della comprensione del testo, per premio lordo (PL) si intende il prezzo realmente pagato dall'assicurato per la garanzia rc auto. I termini "prezzo" o "prezzo effettivo" sono usati come sinonomi del premio lordo. Il premio lordo è ottenuto sottraendo dalla tariffa (T) lo sconto (S):

$$PL = T - S$$

Per premio netto o premio imponibile (PN) si intende il premio lordo al netto delle voci legati alla fiscalità (F) e del contributo al servizio sanitario nazionale (SSN):

$$PN = PL - F - SSN$$

Definiamo tariffa netta (TN) il premio netto più lo sconto:

$$TN = PN + S$$

Per premio puro (PP) intendiamo il premio netto meno le provvigioni (PV):

$$PP = PN - PV$$

Il termine "premio" senza nessun attributo si riferisce al premio lordo per la garanzia rc auto delle autovetture ad uso privato.

SINTESI

- Il prezzo medio per la garanzia rc auto nel terzo trimestre del 2014 è pari a 489 euro; il 50 per cento degli assicurati paga più di 440 euro.
- La variazione del prezzo medio/mediano su base trimestrale è +0,2/0,1 per cento.
- Gli aumenti avvengono a scapito degli assicurati più giovani (+0,2 per cento) e dei più anziani (+0,5 per cento).
- Il prezzo medio degli assicurati in classe universale 1 è invariato, mentre per gli assicurati meno virtuosi (classi dalla 11 alla 18) si registra un aumento del +0,5 per cento.
- Esistono differenze nelle variazioni trimestrali del premio nelle province: la riduzione massima si registra a Caltanissetta (-2,6 per cento) e l'aumento più alto a Vibo-Valentia (+2,1 per cento).
- A livello provinciale la correlazione tra livello dei prezzi del secondo trimestre 2014 e variazione percentuale trimestrale è negativa, ma debole: laddove i prezzi erano bassi essi tendono ad aumentare o rimanere invariati.
- I dati sulla variazione trimestrale nelle seguenti province indicano: Milano +0,9 per cento, Bologna +0,7, Roma +0,3, Napoli -1,3, Palermo -0,7.
- Nelle province in cui il prezzo medio è più alto esiste un maggiore appiattimento dei prezzi: le differenze tra il prezzo pagato in classe 1 e quello pagato nelle classi 11-18 sono minori nelle province in cui il prezzo medio è più elevato.
- La clausola di bonus protetto è presente nel 20 per cento dei contratti. Sebbene tale clausola debba in teoria generare aumenti del premio, in pratica viene usata dalle compagnie per fidelizzare gli assicurati più virtuosi: nei contratti in cui è presente, il premio costa in media 60 euro in meno.
- Solo il 50 per cento delle imprese offre tale clausola, che appare poco legata alla dimensione dell'impresa ed è maggiormente diffusa nei contratti degli assicurati residenti nelle regioni del centro-nord.

NOTA METODOLOGICA

Aspetti generali

L'IVASS ha avviato nell'ultimo trimestre 2013 IPER, un'indagine statistica sui prezzi effettivi per la garanzia rc auto. IPER contiene informazioni:

- sugli importi dei premi effettivamente pagati per la garanzia rc auto dagli assicurati (e non sui prezzi di listino/tariffe) come rilevati da un campione di contratti di durata annuale per la copertura di autovetture ad uso privato (autocarri, ciclomotori, natanti ed autovetture ad uso non privato non fanno parte del campione);

- sulle principali componenti che concorrono alla determinazione del prezzo finale, ovvero la fiscalità, gli sconti sul prezzo di listino e le provvigioni corrisposte agli intermediari.

Composizione del campione

La composizione del campione su cui si basa l'inferenza sul trend del mercato avviene come segue:

- Dalla banca dati SITA[1], contenente le coperture in essere all'ultimo giorno del trimestre di riferimento (31/3 – 30/6 – 30/9 – 31/12) relative alle sole autovetture, vengono selezionati i contratti di durata annuale stipulati/rinnovati durante il trimestre di riferimento, il cosiddetto "universo di riferimento".

- Dall'universo di riferimento, utilizzando un disegno di stratificazione proporzionale[2], viene estratto un campione di targhe di dimensione pari al 30 per cento dell'universo; IVASS invia a ciascuna compagnia le targhe campionate di sua competenza e ad ANIA l'intero campione di targhe.

ANIA e le compagnie inviano ad IVASS, secondo modalità prestabilite, i flussi di arricchimento.

[1] Sistema Informativo Targhe Assicurate.

[2] Le variabili di stratificazione sono l'età del proprietario, la dimensione del centro in cui risiede e la classe di bonus-malus. La combinazione di queste variabili genera circa 816 strati da cui vengono estratti un numero di contratti proporzionali al peso dello strato nell'universo di riferimento.

1. Il premio rc auto

La tavola 1 contiene alune statistiche descrittive del prezzo della copertura r.c. auto nei quattro periodi rilevati da IPER per mentre le relative variazioni percentuali sono contenute nella tavola 2.

Il premio medio per i contratti stipulati o rinnovati tra il 1° luglio e il 30 settembre 2014 è pari a 489 euro. Il 50 per cento degli assicurati paga più di 440 euro, il 90 per cento degli assicurati meno di 764 euro e solo il 10 per cento degli assicurati meno di 271 euro.

A fronte di riduzioni decrescenti nei primi due trimestri dell'anno (-3,7 per cento nel primo trimestre e -1,6 nel secondo), i prezzi medi del terzo trimestre 2014 registrano un lieve rialzo rispetto al trimestre precedente (+0,2 per cento).
Anche per il valore mediano il terzo trimestre del 2014 è caratterizzato da un lieve aumento del prezzo (+0,1 per cento).

Il trend di convergenza tra la media e la mediana si interrompe: nel terzo trimestre la distanza tra le due statistiche aumenta di 0,7 euro.

Tavola 1: Statistiche sulla distribuzione del premio

(importi in euro)

Periodo	Media	Mediana	C.v.%	Dev. Stand	10° Perc.le	75° Perc.le	90° Perc.le	90°- 10° Perc.le	50°- 10° Perc.le	90°- 50° Perc.le
4° trim. 2013	515,0	461,7	45,7	235	286	612	808	522	176	346
1° trim. 2014	495,7	446,0	45,2	224	278	588	773	495	168	327
2° trim. 2014	488,0	439,9	45,2	221	273	580	761	488	167	321
3° trim. 2014	488,9	440,1	45,5	222	271	581	764	493	169	324

Fonte: IPER

Tavola 2: Statistiche sulla distribuzione del premio

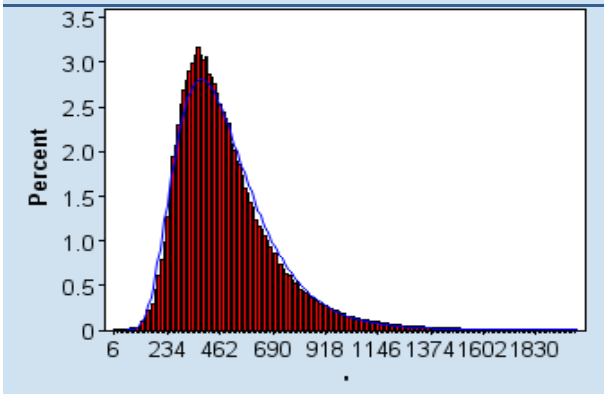
(variazioni percentuali rispetto al trimestre precedente)

	Periodo	Media	Mediana	C.v.	Dev. Stand	90°- 10° Perc.le	50°- 10° Perc.le	90°- 50° Perc.le
2014	1° trim.	-3,7	-3,4	-1,2	-4,9	-5,2	-5,6	-4,4
	2° trim.	-1,6	-1,4	0,2	-1,4	-1,4	-1,9	-0,5
	3° trim.	0,2	0,1	0,5	0,7	1,0	1,0	1,0

Fonte: IPER

2. La dinamica della dispersione dei prezzi

Figura 1: Distribuzione del premio



Fonte: IPER

Il trend delle misure di dispersione è analogo a quello della media e della mediana. In particolare, nel terzo trimestre del 2014 il coefficiente di variazione aumenta dello 0,5 per cento e la differenza tra il 90° e il 10° percentile registra un aumento dell'1 per cento. L'aumento della dispersione è distribuito in modo uniforme sopra e sotto la mediana.

Può, quindi, affermarsi che a fronte di aumenti dei prezzi si osserva una maggiore eterogeneità degli stessi.

3. Il premio e le caratteristiche del proprietario

La provincia di residenza del proprietario

Le tavole A9 e A11 riportano i valori medi del premio, rispettivamente, per regione e provincia di residenza del proprietario e le distribuzioni dei contratti.

Le tavole A10 e A12 riportano le tre variazioni del prezzo registrate da IPER, rispettivamente, per regione e per provincia. Sono 46 le province in cui il premio medio aumenta nel terzo trimestre dell'anno, a Rieti il premio rimane invariato, nelle restanti 63 province si conferma, seppur attenuato, il trend di contrazione dei prezzi.
Gli aumenti più significativi si registrano in diverse province settentrionali (Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Ferrara, Aosta presentano incrementi tra l'1,9 e l'1,7 per cento) e in Calabria (a Vibo Valentia l'incremento è del 2,1 per cento a Crotone dell'1,5). Ancora in flessione il premio nelle province delle isole maggiori (a Caltanissetta -2,6 per cento, a Enna -2,2, a Messina -1, a Olbia Tempio -2, a Sassari -1,5 e a Ogliastra -1,2) e in diverse province della Puglia (Bari -1,8 per cento, Barletta-Andria-Trani -1,9, Foggia -1,6, Lecce -1) e della Campania (Avellino -1,8 per cento, Benevento e Napoli -1,3).

Figura 2 – Livello del premio[3]
(3° trimestre 2014)

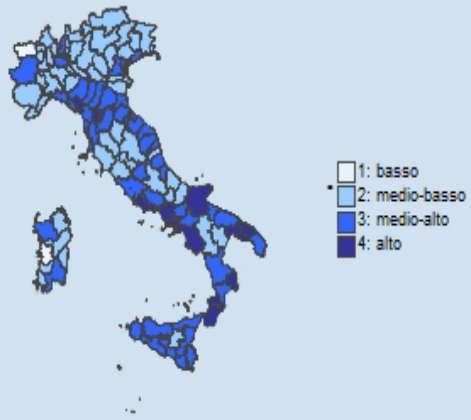


Figura 3 – Premio medio - Variazioni percentuali
(3° trimestre 2014 su precedente)

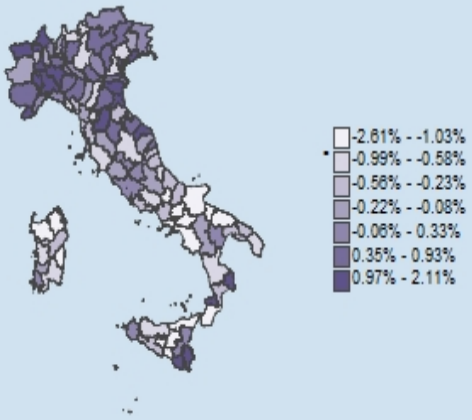
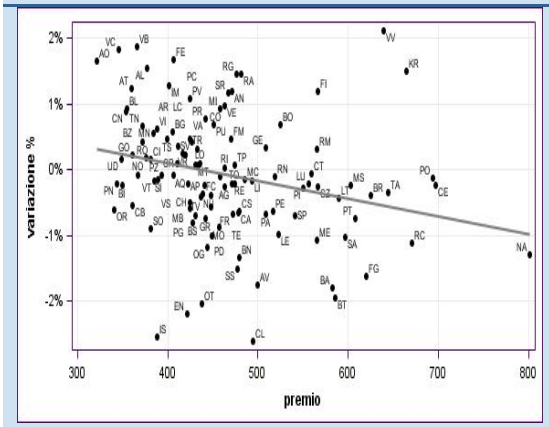


Figura 4 – Premio medio 2° trimestre 2014 e variazioni 3° trimestre su 2°



Dalla figura 4 emerge un fenomeno interessante: nelle province ove i prezzi sono più elevati prosegue il trend di diminuzione in atto da inizio anno (in Puglia - Foggia, Bari e Barletta-Andria-Trani, in Campania - Avellino, Benevento e Napoli -, in Calabria - Reggio Calabria), al contrario in molte province in cui il livello dei prezzi è più contenuto si registra un aumento o un'invarianza degli stessi (Aosta, le province del Trentino Alto Adige, in Piemonte - Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli e Alessandria).

Fonte: IPER

[3] Il premio è stato discretizzato in 4 categorie (basso, medio-basso, medio-alto, alto) utilizzando i percentili della distribuzione dei prezzi praticati nel trimestre.

Di conseguenza, l'arresto della caduta dei prezzi è generato dal trend di mercato delle province in cui la copertura r.c. auto ha costi più bassi.

Come è legata la variabilità al livello dei prezzi?

Il grafico a dispersione (figura 5) evidenzia l'esistenza di una relazione inversa tra il premio medio e il suo coefficiente di variazione.
I territori ove in media il premio è più elevato sono caratterizzati da una minore variabilità dello stesso. Tale fenomeno è attribuibile alla maggiore omogeneità degli assicurati nelle province più sinistrose e/o a un minore incentivo delle imprese a personalizzare i premi degli assicurati residenti nelle province con costi medi più elevati.

Figura 5 – Premio medio e coefficiente di variazione
(dati al 3° trimestre 2014)

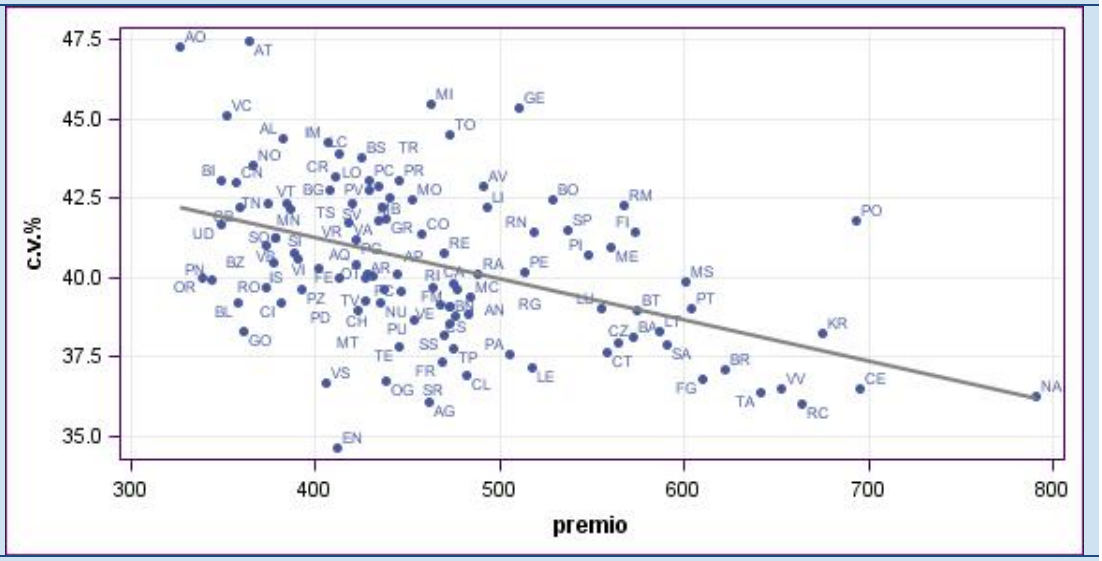
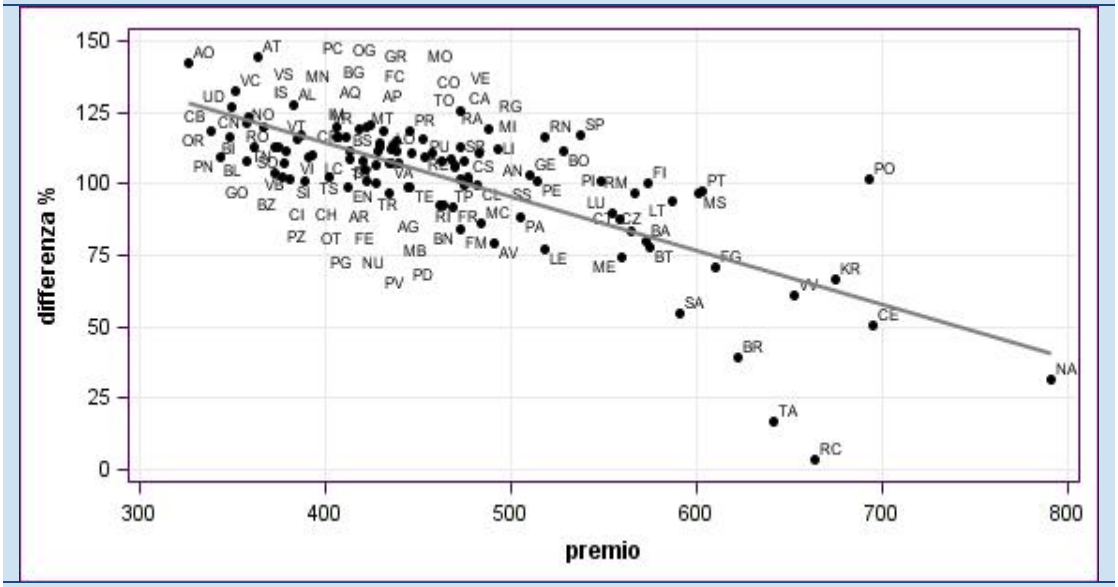


Figura 6 – Premio medio e differenza percentuale del premio tra le classi 11-18 e la classe 1 *(dati al 3° trimestre 2014)*

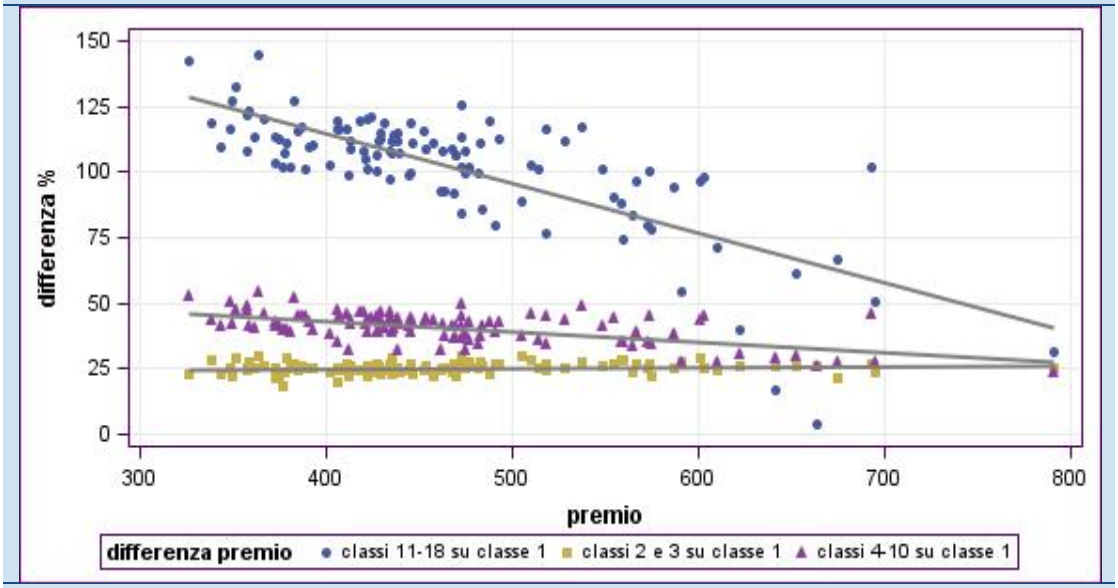


Fonte: IPER

Per contestualizzare la relazione tra la personalizzazione del premio e il livello dei prezzi, il grafico 6 pone in relazione in ciascuna provincia il prezzo medio e la differenza percentuale tra il premio medio pagato dagli assicurati assegnati alle classi 11-18 rispetto al premio pagato dagli assicurati in classe 1. Osserviamo l'esistenza di una forte relazione inversa tra le due variabili: nelle province in cui il livello medio del premio è più alto le differenze di prezzo tra gli assicurati meno virtuosi e quelli più virtuosi sono più contenute.

Ad esempio, in provincia di Asti (tavola A16) gli assicurati meno virtuosi (appartenenti alle classi dalla 11 a 18) pagano il 144 per cento in più rispetto agli assicurati in classe 1 (763 euro contro 312), a Torino tale differenza è pari al 125 per cento (933 euro contro 414), a Roma al 97 per cento (1.000 euro contro 508). Di contro, in alcune province del meridione (i punti del grafico 6 in basso a destra) la differenza di premio tra gli assicurati meno virtuosi (appartenenti alle classi dalla 11 a 18) e quelli in classe 1 è estremamente ridotta: a Napoli il premio pagato dagli assicurati meno virtuosi è il 31 per cento in più rispetto al premio medio in classe 1 (1006 euro contro 765), a Caserta tale differenza è pari al 51 per cento (1.002 euro contro 666), a Vibo Valentia al 61 per cento (991 euro contro 614).

Figura 7 – Premio medio e differenze percentuali del premio
(dati al 3° trimestre 2014)



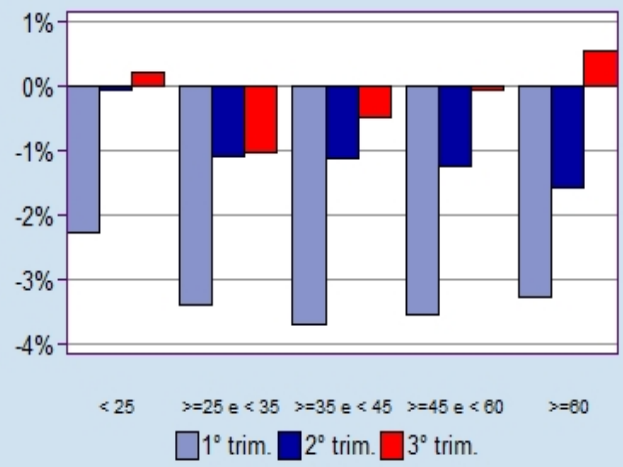
Fonte: IPER

Il grafico 7 rappresenta il livello del premio e la relativa differenza tra il premio pagato dagli assicurati in classe 1 e quello pagato dagli assicurati in vari gruppi di classi universali.

La forte correlazione riscontrata a fronte del gruppo di classi 11-18 (il coefficiente angolare della retta di regressione è -0,1891) si attenua nel confronto tra i prezzi della classe 1 rispetto alle classi 4-10 (il coefficiente angolare della retta è –0,0393) e non sussiste per le classi 2 e 3.

L'età

Figura 7 – Premio per classi di età – 2014
(variazioni percentuali rispetto al trimestre precedente)



Fonte: IPER

La tavola A1 riporta i valori medi del premio per classe di età[4] e la relativa distribuzione dei contratti al 3° trimestre 2014.

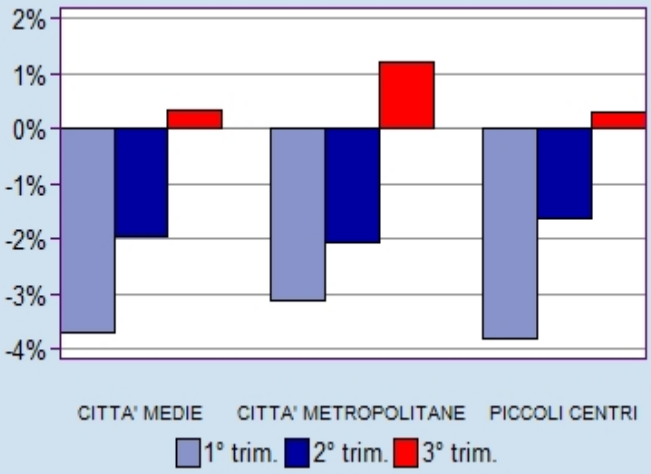
L'aumento del prezzo medio (figura 7 e tavola A2) è imputabile all'aumento del costo della copertura (+0,5 per cento) per gli assicurati più anziani che rappresentano il 30% della popolazione e, in misura minore (+0,2 per cento), per quelli più giovani.

Per tutti gli assicurati di età compresa tra 25 e 60 anni si registrano diminuzioni rispetto al secondo trimestre 2014. Tuttavia anche per queste classi di età la riduzione dei prezzi subisce una decelerazione, in particolare -1 per cento per la classe di età da 25 a 34 anni, -0,5 per quella da 35 a 44 anni e -0,1 per quella da 45 a 59 anni.

Nel terzo trimestre del 2014, la dinamica di riduzione dei prezzi registrata nel primo semestre dell'anno si arresta e per i più giovani e i più anziani si registra un lieve aumento.

La dimensione urbana

Figura 8 - Premio per dimensione urbana – 2014
(variazioni percentuali rispetto al trimestre precedente)



Fonte: IPER

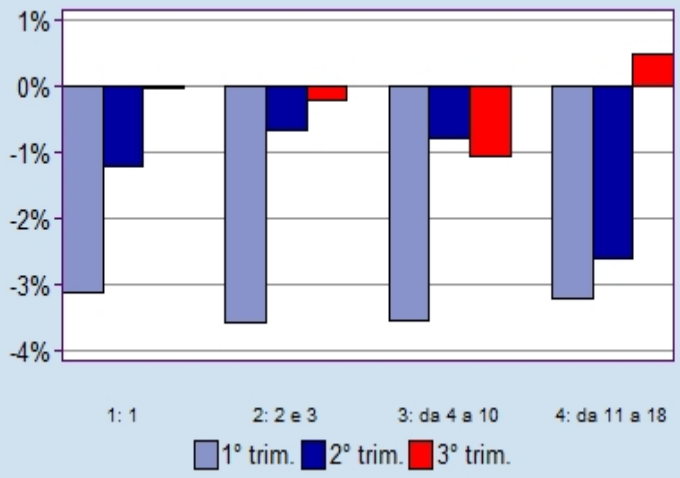
La tavola A7 riporta i valori medi del premio per dimensione del centro di residenza[5] del proprietario e la relativa distribuzione dei contratti.
Il prezzo medio delle polizze (figura 8 e tavola A8) aumenta per tutte le tipologie urbane: l'incremento maggiore (+1,2 per cento) si registra nelle città metropolitane, ove risiede il 12 per cento della popolazione dei proprietari, mentre nelle città piccole e medie gli aumenti sono più contenuti (0,3 per cento).

[4] Classe 1 – under 25; Classe 2 – età compresa tra 25 e 34 anni; Classe 3 – età compresa tra 35 e 44 anni; Classe 4 – età compresa tra 45 e 59 anni; Classe 5 – over 59.
[5] Piccoli centri – meno di 50.000 abitanti; Città medie – da 50.000 a 250.000 abitanti; Città metropolitane – oltre 250.000 abitanti.

La classe di Bonus Malus

La tavola A3 riporta i valori medi del premio in funzione della classe di Bonus-Malus[6] e la relativa distribuzione dei contratti.

Figura 9 - Premio per Bonus Malus – 2014
(variazioni percentuali rispetto al trimestre precedente)



Fonte: IPER

Nella figura 9 sono rappresentate le variazioni trimestrali dei prezzi per i 4 gruppi di classi Bonus-Malus. Il prezzo è invariato per gli assicurati in classe 1 (75 per cento del totale), in lieve diminuzione per gli assicurati in classe 2 e 3 (-0,2 per cento) e per quelli delle classi 4-10 (-1,1 per cento). Per gli assicurati con classe di Bonus-Malus superiore a 10 il premio aumenta in media dello 0,5 per cento.

Il trend del prezzo medio è influenzato dall'aumento del premio associato agli assicurati meno virtuosi.

Per le polizze in franchigia le variazioni registrano un andamento altalenante[7] (-10 per cento nel 1° trimestre, -50 per cento nel 2° e +13 per cento nel 3° trimestre).

La variabilità del premio è più alta tra gli assicurati meno virtuosi (il coefficiente di variazione pari al 40 per cento per la classe 1 sale fino al 48 nelle classi da 11 a 18); nell'ambito dei nuovi rischi e per le polizze in franchigia la variabilità è più che raddoppiata (c.v. 96 per cento) rispetto ai contratti che prevedono il Bonus-Malus.

4. Il Bonus protetto

Il bonus protetto è una condizione della garanzia r.c. auto che consente di bloccare la classe di merito interna in caso di un primo sinistro pagato o riservato. E' dunque una clausola che consente di eliminare/attenuare gli aumenti di premio in caso di sinistro.

La clausola bonus protetto è attiva nel 20,3 per cento del contratti; da inizio anno l'incidenza di questa clausola nei portafogli delle imprese è in aumento (era il 19,3 per cento nei contratti stipulati nel 4° trimestre 2013).

Tavola 3: Bonus protetto - statistiche sulla distribuzione del premio
(dati al 3° trimestre 2014)

(importi in euro)

	Media	Mediana	C.v.%	Dev. Stand	10° Perc.le	75° Perc.le	90° Perc.le	90°-10° Perc.le	50°-10° Perc.le	90°- 50° Perc.le
Senza bonus protetto	501,0	449,9	46,5	233	272	600	791	519	177	342
Con bonus protetto	441,4	410,5	37,6	166	268	519	649	381	142	239

Fonte: IPER

[6] Classe 1; Classi 2 e 3; Classi da 4 a 10; Classi da 11 a 18; Contratti in franchigia o nuovi rischi.
[7] Le stime risentono della ridotta dimensione del campione, funzione della scarsa diffusione della franchigia, e dell'elevata variabilità del premio tra i contratti in franchigia.

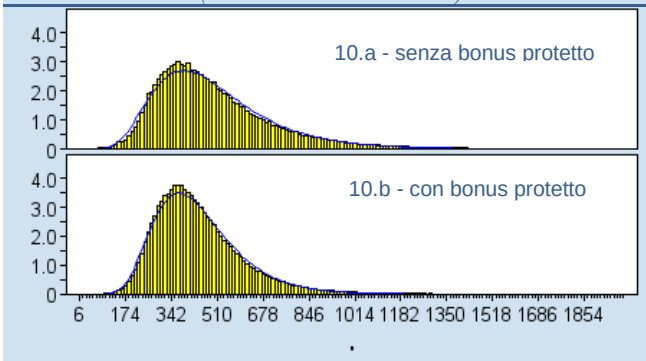
Nelle polizze in cui è attivo il bonus protetto (tavola 3) il premio costa in media 441 euro, mentre in assenza di tale clausola il premio medio pagato è 501 euro.

L'opzione Bonus protetto non si associa a livelli di premio più elevati; osserviamo al contrario tra i contratti che godono di questa facilitazione un prezzo più basso e meno differenziato.

Come spieghiamo questo dato controintuitivo?

La clausola bonus protetto viene utilizzata per premiare gli assicurati più virtuosi. Osserviamo infatti (tavola A17) che in questi contratti gli assicurati in classe 1 di Bonus Malus sono l'85 per cento mentre l'analoga incidenza nei contratti che non prevedono tale clausola è del 73 per cento.

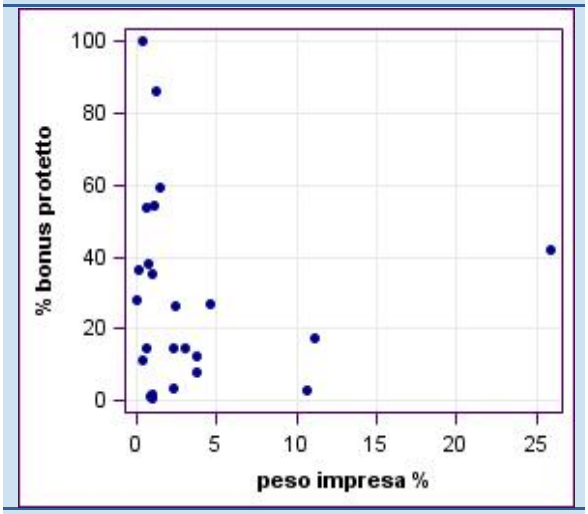
Figura 10 – Bonus protetto - distribuzioni del premio
(dati al 3° trimestre 2014)



Fonte: IPER

La distribuzione del premio per le polizze che prevedono il bonus protetto è più addensata attorno alla media (figura 10.b - distribuzione in basso) rispetto all'analoga distribuzione in assenza di tale opzione (figura 10.a - distribuzione in alto). In presenza del bonus protetto, a fronte di un premio di 100 euro si riscontra un'oscillazione media di 38 euro, mentre in assenza di tale opzione l'oscillazione media sale a 47 euro (coefficiente di variazione). Questo dato sembra indicare che la sinistrosità degli assicurati che scelgono la clausola o ai quali è offerta in luogo di uno sconto sia soggetta a minore incertezza dal punto di vista delle imprese (minori asimmetrie informative).

Figura 11 – Incidenza del Bonus protetto per impresa
(dati al 3° trimestre 2014)



Fonte: IPER

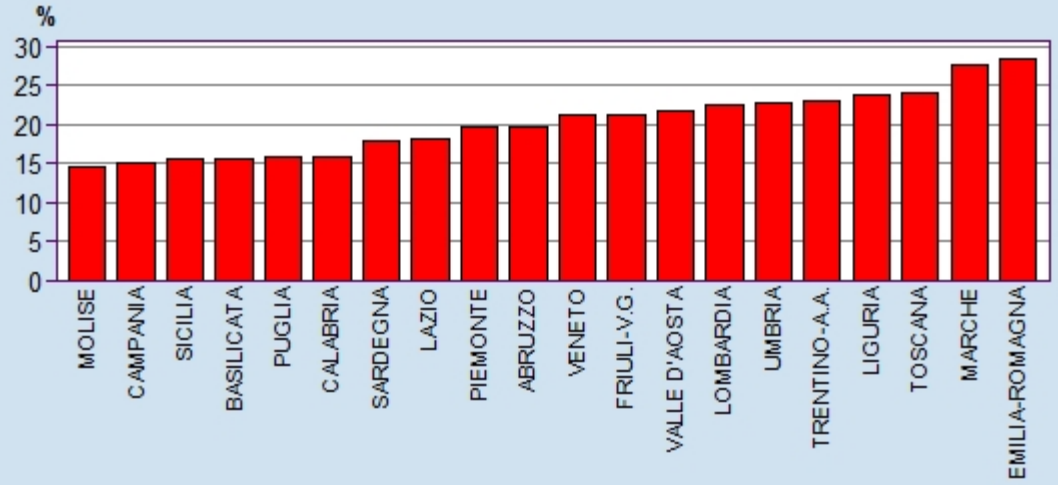
Nel 3° trimestre 2014 l'opzione di Bonus protetto è offerta dalla metà delle imprese (24 su 48).

L'incidenza del Bonus protetto nei portafogli delle imprese (figura 11) è molto variabile da impresa a impresa: nelle grandi oscilla tra il 3 e il 42 per cento, quote superiori al 50 per cento si riscontrano in cinque piccole imprese (la cui quota di mercato è inferiore all'1,5 per cento), sono sei le imprese in cui l'incidenza del bonus protetto è inferiore al 10 per cento.

La diffusione del bonus protetto non è uniforme nel territorio (figura 12), le regioni in cui la diffusione è più ampia, con incidenze superiori alla media nazionale, sono tutte al centro-nord: in Emilia Romagna e nelle Marche l'opzione è attiva in oltre ¼ dei contratti (rispettivamente 28,4 per cento e 27,5 per cento),

mentre nelle regioni meridionali e in Sicilia l'incidenza è attorno al 15 per cento.

Figura 12 – Diffusione del Bonus protetto per regione
(dati al 3° trimestre 2014)



Fonte: IPER

APPENDICE STATISTICA

Tavola A1 - Premio per classe di età 16
Tavola A2 - Premio per classe di età - variazioni 16
Tavola A3 - Premio per gruppo di Bonus-Malus 17
Tavola A4 - Premio per gruppo di Bonus-Malus – variazioni 17
Tavola A5 - Premio per sesso 18
Tavola A6 - Premio per sesso - variazioni 18
Tavola A7 - Premio per dimensione urbana 18
Tavola A8 - Premio per dimensione urbana – variazioni 18
Tavola A9 - Premio per regione 19
Tavola A10 - Premio per regione – variazioni 20
Tavola A11 - Premio per provincia 21
Tavola A12 - Premio per provincia – variazioni 24
Tavola A13 - Premio per gruppo di Bonus Malus e classe di età del proprietario 27
Tavola A14 - Premio per classe di età e sesso 27
Tavola A15 - Premio per provincia e classe di età del proprietario 28
Tavola A16 - Premio per provincia e gruppo di Bonus Malus 31
Tavola A17 - Distribuzione dei contratti per bonus protetto e classi di Bonus-Malus 34

Tavola A1 - Premio per classe di età

dati al 3° trimestre 2014

Classe di età	Premio medio	C.v.%	Numero contratti	Distribuzione %
< 25	746,7	44,8	26.519	1,5
>=25 e < 35	548,7	44,7	191.597	11,1
>=35 e < 45	483,7	44,4	362.733	21,1
>=45 e < 60	493,3	44,2	621.805	36,2
>=60	451,7	44,7	516.127	30,0

Fonte: Iper

Tavola A2 - Premio per classe di età - variazioni

(variazioni percentuali rispetto al trimestre precedente)

		< 25	>=25 e < 35	>=35 e < 45	>=45 e < 60	>=60
2014	1° trim.	-2,3	-3,4	-3,7	-3,5	-3,3
	2° trim.	-0,1	-1,1	-1,1	-1,2	-1,6
	3° trim.	0,2	-1,0	-0,5	-0,1	0,5

Fonte: Iper

Tavola A3 - Premio per gruppo di Bonus-Malus

dati al 3° trimestre 2014

Gruppo di Bonus-Malus	Premio medio	C.v.%	Numero contratti	Distribuzione %
classe 1	448,0	40,0	1.294.953	75,3
classi 2 e 3	549,2	40,5	153.204	8,9
classi da 4 a 10	607,1	41,7	218.060	12,7
classe da 11 a 18	859,6	48,7	50.116	2,9
Contratti Con Franchigia o Nuovi Rischi	209,8	96,3	2.448	0,1

Fonte: Iper

Tavola A4 - Premio per gruppo di Bonus-Malus – variazioni

(variazioni percentuali rispetto al trimestre precedente)

		classe 1	classi 2 e 3	classi da 4 a 10	classi da 11 a 18	Contratti con franchigia o nuovi rischi
2014	1° trim.	-3,1	-3,6	-3,5	-3,2	-10,4
	2° trim.	-1,2	-0,7	-0,8	-2,6	-50,2
	3° trim.	0,0	-0,2	-1,1	0,5	13,2

Fonte: Iper

Tavola A5 - Premio per sesso

dati al 3° trimestre 2014

Sesso	Premio medio	C.v.%	Numero contratti	Distribuzione %
Donna	477,0	45,5	678.719	39,5
Uomo	496,6	45,4	1.040.062	60,5

Fonte: Iper

Tavola A6 - Premio per sesso - variazioni

(variazioni percentuali rispetto al trimestre precedente)

		Donna	Uomo
2014	1° trim.	-3,8	-3,8
	2° trim.	-1,1	-1,9
	3° trim.	0,0	0,3

Fonte: Iper

Tavola A7 - Premio per dimensione urbana

dati al 3° trimestre 2014

Dimensione urbana	Premio medio	C.v.%	Numero contratti	Distribuzione %
CITTA' MEDIE	519,9	45,2	320.284	18,6
CITTA' METROPOLITANE	573,5	45,1	208.078	12,1
PICCOLI CENTRI	465,7	44,4	1.190.419	69,3

Fonte: Iper

Tavola A8 - Premio per dimensione urbana – variazioni

(variazioni percentuali rispetto al trimestre precedente)

		città medie	città metropolitane	piccoli centri
2014	1° trim.	-3,7	-3,1	-3,8
	2° trim.	-1,9	-2,1	-1,6
	3° trim.	0,3	1,2	0,3

Fonte: Iper

Tavola A9 - Premio per regione

dati al 3° trimestre 2014

Regione	Premio medio	C.v.%	Numero contratti	Distribuzione %
ABRUZZO	448,1	40,3	42.382	2,5
BASILICATA	405,8	40,1	18.317	1,1
CALABRIA	569,8	40,6	55.787	3,2
CAMPANIA	681,1	41,2	131.216	7,6
EMILIA-ROMAGNA	471,6	42,5	130.382	7,6
FRIULI-V.G.	357,5	41,0	40.313	2,3
LAZIO	543,9	42,8	164.958	9,6
LIGURIA	479,9	45,5	40.753	2,4
LOMBARDIA	434,0	43,9	269.090	15,7
MARCHE	467,0	39,5	47.911	2,8
MOLISE	364,6	42,0	10.302	0,6
PIEMONTE	417,4	46,5	133.682	7,8
PUGLIA	581,1	38,2	114.751	6,7
SARDEGNA	439,1	40,6	53.385	3,1
SICILIA	508,6	39,1	143.801	8,4
TOSCANA	531,9	43,8	105.876	6,2
TRENTINO-A.A.	375,7	41,4	32.642	1,9
UMBRIA	424,8	41,7	30.487	1,8
VALLE D'AOSTA	326,5	47,2	4.803	0,3
VENETO	422,1	40,9	147.943	8,6

Fonte: Iper

Tavola A10 - Premio per regione – variazioni

(variazioni percentuali rispetto al trimestre precedente)

Regione	1° 2014/ 4° 2013	2° 2014/ 1° 2014	3° 2014/ 2° 2014
ABRUZZO	-3,8	-1,6	-0,4
BASILICATA	-4,2	-1,9	-0,1
CALABRIA	-3,5	-2,3	-0,2
CAMPANIA	-3,4	-1,9	-1,5
EMILIA-ROMAGNA	-3,9	-1,6	0,3
FRIULI-V.G.	-2,9	-1,3	0,0
LAZIO	-3,3	-1,7	-0,1
LIGURIA	-2,9	-1,3	-0,1
LOMBARDIA	-3,8	-1,5	0,0
MARCHE	-3,9	-2,1	0,4
MOLISE	-4,1	-1,1	-1,2
PIEMONTE	-3,7	-1,5	0,2
PUGLIA	-4,3	-3,1	-1,2
SARDEGNA	-3,1	-2,1	-0,8
SICILIA	-2,4	-1,7	-0,3
TOSCANA	-4,7	-0,7	-0,4
TRENTINO-A.A.	-2,1	-2,7	0,5
UMBRIA	-3,6	-2,0	-0,4
VALLE D'AOSTA	-4,0	-1,2	1,7
VENETO	-3,0	-1,9	-0,1

Fonte: Iper

Tavola A11 - Premio per provincia

dati al 3° trimestre 2014

Provincia	Premio medio	C.v. %	Numero contratti	Distribuzione %
Agrigento	461,7	36,1	13.109	0,8
Alessandria	382,8	44,4	13.786	0,8
Ancona	477,0	39,6	14.706	0,9
Arezzo	426,9	40,0	10.761	0,6
Ascoli Piceno	436,9	39,6	6.843	0,4
Asti	363,8	47,4	7.176	0,4
Avellino	490,6	42,9	12.435	0,7
Bari	572,5	38,1	35.612	2,1
Barletta-Andria-Trani	574,3	39,0	9.907	0,6
Belluno	357,7	39,2	7.045	0,4
Benevento	472,7	39,1	8.488	0,5
Bergamo	407,5	42,8	31.666	1,8
Biella	348,5	43,0	5.638	0,3
Bologna	528,4	42,4	25.972	1,5
Bolzano/Bozen	377,2	40,4	15.538	0,9
Brescia	424,7	43,8	37.313	2,2
Brindisi	622,2	37,1	11.849	0,7
Cagliari	474,9	39,8	17.990	1,0
Caltanissetta	481,7	36,9	7.720	0,4
Campobasso	358,9	42,2	7.304	0,4
Carbonia-Iglesias	381,4	39,2	4.175	0,2
Caserta	695,1	36,5	22.403	1,3
Catania	558,6	37,7	31.234	1,8
Catanzaro	564,7	37,9	10.981	0,6
Chieti	422,6	39,0	12.685	0,7
Como	457,3	41,4	17.572	1,0
Cosenza	476,3	38,8	22.120	1,3
Cremona	411,1	43,2	10.680	0,6
Crotone	674,5	38,2	3.720	0,2
Cuneo	357,4	43,0	19.878	1,2
Enna	412,3	34,6	4.980	0,3
Fermo	472,4	39,1	5.657	0,3
Ferrara	412,9	40,0	10.982	0,6
Firenze	573,6	41,5	24.377	1,4
Foggia	609,8	36,8	15.314	0,9
Forli-Cesena	446,5	39,6	12.776	0,7
Frosinone	468,6	37,3	16.314	0,9
Genova	510,4	45,4	19.969	1,2
Gorizia	361,5	38,3	4.709	0,3
Grosseto	438,3	41,8	7.193	0,4

Provincia	Premio medio	C.v. %	Numero contratti	Distribuzione %
Imperia	406,6	44,2	6.339	0,4
Isernia	378,6	41,3	2.998	0,2
L'Aquila	421,9	40,4	10.379	0,6
La Spezia	537,3	41,5	6.139	0,4
Latina	587,1	38,3	17.348	1,0
Lecce	518,0	37,1	25.128	1,5
Lecco	413,1	43,9	8.793	0,5
Livorno	492,8	42,2	9.457	0,6
Lodi	435,9	42,2	5.768	0,3
Lucca	555,0	39,1	12.258	0,7
Macerata	484,3	39,4	9.797	0,6
Mantova	386,5	42,1	12.057	0,7
Massa-Carrara	601,1	39,9	5.827	0,3
Matera	431,4	40,0	6.144	0,4
Medio Campidano	406,0	36,7	3.029	0,2
Messina	559,7	41,0	18.734	1,1
Milano	462,3	45,4	72.108	4,2
Modena	452,8	42,5	21.285	1,2
Monza e della Brianza	439,9	42,5	23.700	1,4
Napoli	790,8	36,3	58.806	3,4
Novara	366,6	43,5	11.404	0,7
Nuoro	435,0	39,2	5.032	0,3
Ogliastra	438,6	36,7	1.905	0,1
Olbia-Tempio	428,4	40,1	5.284	0,3
Oristano	338,4	40,0	5.476	0,3
Padova	444,3	40,1	27.973	1,6
Palermo	505,4	37,6	33.742	2,0
Parma	445,6	43,1	13.172	0,8
Pavia	429,0	42,8	16.343	1,0
Perugia	421,7	41,2	23.001	1,3
Pesaro e Urbino	453,9	38,7	10.908	0,6
Pescara	513,9	40,2	9.424	0,5
Piacenza	428,9	43,1	8.761	0,5
Pisa	548,4	40,7	11.940	0,7
Pistoia	603,4	39,0	8.467	0,5
Pordenone	343,3	39,9	10.488	0,6
Potenza	392,8	39,6	12.173	0,7
Prato	693,3	41,8	6.231	0,4
Ragusa	483,2	38,8	9.910	0,6
Ravenna	487,8	40,1	12.566	0,7
Reggio di Calabria	663,4	36,0	14.784	0,9
Reggio nell'Emilia	470,0	40,8	15.794	0,9

Provincia	Premio medio	C.v. %	Numero contratti	Distribuzione %
Rieti	463,2	39,7	5.321	0,3
Rimini	518,6	41,5	9.074	0,5
Roma	567,1	42,3	114.915	6,7
Rovigo	373,1	39,7	8.011	0,5
Salerno	590,5	37,9	29.084	1,7
Sassari	469,9	38,2	10.494	0,6
Savona	420,1	42,4	8.306	0,5
Siena	388,8	40,8	9.365	0,5
Siracusa	472,3	38,5	11.678	0,7
Sondrio	378,1	41,3	5.920	0,3
Taranto	641,6	36,4	16.941	1,0
Teramo	445,7	37,9	9.894	0,6
Terni	434,1	42,9	7.486	0,4
Torino	472,8	44,5	65.207	3,8
Trapani	474,6	37,8	12.694	0,7
Trento	374,4	42,3	17.104	1,0
Treviso	427,5	39,2	27.399	1,6
Trieste	401,6	40,3	6.499	0,4
Udine	349,2	41,7	18.617	1,1
Valle d'Aosta/Vallee	326,5	47,2	4.803	0,3
Varese	434,0	41,8	27.170	1,6
Venezia	467,8	39,2	22.392	1,3
Verbano-Cusio-Ossola	373,1	41,0	4.898	0,3
Vercelli	351,8	45,1	5.695	0,3
Verona	417,8	41,7	28.502	1,7
Vibo Valentia	653,0	36,5	4.182	0,2
Vicenza	391,0	40,6	26.621	1,5
Viterbo	384,6	42,4	11.060	0,6

Fonte: Iper

Tavola A12 - Premio per provincia – variazioni
(variazioni percentuali rispetto al trimestre precedente)

Provincia	1° 2014/ 4° 2013	2° 2014/ 1° 2014	3° 2014/ 2° 2014
Agrigento	-3,6	-1,2	-0,3
Alessandria	-3,4	-1,6	1,5
Ancona	-3,3	-2,7	1,2
Arezzo	-4,1	-1,9	0,5
Ascoli Piceno	-4,3	-2,3	-0,4
Asti	-5,0	-0,8	1,2
Avellino	-4,0	-2,4	-1,8
Bari	-4,7	-3,0	-1,8
Barletta-Andria-Trani	-4,1	-4,0	-1,9
Belluno	-2,5	-2,1	0,9
Benevento	-3,2	-2,4	-1,3
Bergamo	-3,3	-2,4	0,6
Biella	-2,5	-2,0	-0,2
Bologna	-3,5	-1,3	0,7
Bolzano/Bozen	-1,3	-2,7	0,2
Brescia	-3,3	-2,2	-0,8
Brindisi	-4,3	-3,4	-0,4
Cagliari	-3,0	-2,3	-0,6
Caltanissetta	-2,1	-0,5	-2,6
Campobasso	-4,3	-2,0	-0,5
Carbonia-Iglesias	-3,2	-3,2	0,2
Caserta	-2,6	-2,6	-0,2
Catania	-2,7	-2,4	-0,1
Catanzaro	-3,6	-2,7	-0,3
Chieti	-4,1	-0,5	-0,5
Como	-4,2	-1,0	-0,1
Cosenza	-3,9	-2,5	-0,6
Cremona	-3,7	-1,1	0,1
Crotone	-3,6	-4,4	1,5
Cuneo	-3,2	-2,4	0,9
Enna	-2,4	-2,4	-2,2
Fermo	-4,0	-2,1	0,5
Ferrara	-3,0	-3,0	1,7
Firenze	-3,7	-1,5	1,2
Foggia	-3,1	-2,7	-1,6
Forli-Cesena	-4,1	-1,9	-0,4
Frosinone	-3,0	-1,5	-0,7
Genova	-3,2	-1,7	0,3

Provincia	1° 2014/ 4° 2013	2° 2014/ 1° 2014	3° 2014/ 2° 2014
Gorizia	-3,6	-2,3	0,2
Grosseto	-5,3	0,2	-0,7
Imperia	-3,2	-1,7	1,3
Isernia	-3,8	1,1	-2,5
L'Aquila	-4,7	-1,3	-0,2
La Spezia	-2,5	-0,6	-0,7
Latina	-3,7	-2,1	-0,4
Lecce	-4,5	-3,2	-1,0
Lecco	-3,7	-1,3	0,4
Livorno	-6,3	1,8	-0,2
Lodi	-2,4	-1,9	0,1
Lucca	-4,9	-1,1	-0,2
Macerata	-4,4	-1,8	-0,1
Mantova	-3,2	-1,4	0,6
Massa-Carrara	-4,5	-2,2	-0,2
Matera	-4,0	-1,6	0,1
Medio Campidano	-3,9	-2,0	-0,1
Messina	-1,1	-1,6	-1,1
Milano	-3,7	-2,1	0,9
Modena	-3,9	-0,7	-0,9
Monza e della Brianza	-3,8	-1,2	-0,2
Napoli	-3,3	-1,3	-1,3
Novara	-3,4	-1,5	-0,1
Nuoro	-4,4	-0,7	-0,4
Ogliastra	-2,0	-1,3	-1,2
Olbia-Tempio	-2,7	-1,4	-2,0
Oristano	-3,7	-1,6	-0,6
Padova	-3,0	-1,7	-1,0
Palermo	-1,8	-0,8	-0,7
Parma	-3,1	-2,8	0,8
Pavia	-4,2	-1,0	1,1
Perugia	-3,6	-2,4	-0,6
Pesaro e Urbino	-4,0	-1,6	0,7
Pescara	-3,2	-2,3	-0,6
Piacenza	-4,3	-2,2	0,4
Pisa	-3,9	-1,4	-0,3
Pistoia	-4,3	-1,2	-0,7
Pordenone	-2,2	-1,7	-0,2
Potenza	-4,4	-2,0	-0,1
Prato	-4,0	-0,9	-0,1
Ragusa	-1,5	-2,3	1,5
Ravenna	-3,2	-2,1	1,4

Provincia	1° 2014/ 4° 2013	2° 2014/ 1° 2014	3° 2014/ 2° 2014
Reggio di Calabria	-3,2	-0,2	-1,1
Reggio nell'Emilia	-4,3	-0,7	-0,2
Rieti	-3,7	-2,9	0,0
Rimini	-5,0	-1,3	-0,1
Roma	-3,0	-1,8	0,3
Rovigo	-2,7	-3,1	0,4
Salerno	-4,0	-3,1	-1,0
Sassari	-2,9	-2,2	-1,5
Savona	-3,2	-1,5	0,2
Siena	-3,8	-1,5	-0,2
Siracusa	-3,1	-3,0	1,2
Sondrio	-3,9	-1,7	-0,9
Taranto	-3,6	-3,8	-0,4
Teramo	-3,0	-1,9	-0,6
Terni	-3,8	-1,0	0,3
Torino	-2,5	-1,6	-0,2
Trapani	-3,3	-1,5	0,1
Trento	-2,8	-2,8	0,7
Treviso	-2,4	-2,0	-0,7
Trieste	-4,1	-1,1	0,5
Udine	-2,4	-1,6	0,2
Valle d'Aosta/Vallee	-4,0	-1,2	1,7
Varese	-3,6	-1,5	0,1
Venezia	-3,3	-2,9	1,0
Verbano-Cusio-Ossola	-3,0	-2,3	1,9
Vercelli	-3,6	-2,8	1,8
Verona	-3,6	-1,4	0,2
Vibo Valentia	-4,3	-3,8	2,1
Vicenza	-2,5	-2,1	0,6
Viterbo	-4,4	-1,1	-0,2

Fonte: Iper

Tavola A13 - Premio per gruppo di Bonus Malus e classe di età del proprietario

dati al 3° trimestre 2014

	< 25		>=25 e < 35		>=35 e < 45		>=45 e < 60		>=60	
	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti
Gruppo di Bonus-Malus										
classe 1	677,8	19.711	498,4	119.882	436,8	245.866	456,3	488.838	419,8	420.656
classi 2 e 3	832,3	2.209	556,0	17.661	512,5	37.667	568,3	52.949	540,5	42.718
classi da 4 a 10	915,9	2.528	598,1	41.206	575,3	64.914	631,9	65.353	608,2	44.059
classe da 11 a 18	1.127,1	2.016	862,7	12.557	822,2	13.766	876,5	13.833	822,2	7.944
Contratti Con Franchigia o Nuovi Rischi	292,4	55	252,7	291	228,2	520	197,6	832	187,9	750
Totale	746,7	26.519	548,7	191.597	483,7	362.733	493,3	621.805	451,7	516.127

Fonte: Iper

Tavola A14 - Premio per classe di età e sesso

dati al 3° trimestre 2014

	Donna			Uomo		
	Premio medio	Numero contratti	Distribuzione %	Premio medio	Numero contratti	Distribuzione %
Classe di età						
< 25	703,8	12.123	0,7	782,8	14.396	0,8
>=25 e < 35	521,6	85.720	5,0	570,5	105.877	6,2
>=35 e < 45	465,8	158.686	9,2	497,7	204.047	11,9
>=45 e < 60	480,1	260.761	15,2	502,7	361.044	21,0
>=60	442,3	161.429	9,4	456,1	354.698	20,6

Fonte: Iper

Tavola A15 - Premio per provincia e classe di età del proprietario

dati al 3° trimestre 2014

Provincia	< 25		>=25 e < 35		>=35 e < 45		>=45 e < 60		>=60	
	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti
Agrigento	691,0	151	514,1	1.401	459,5	2.777	466,6	4.818	430,0	3.962
Alessandria	630,5	264	470,3	1.387	392,9	2.680	382,2	4.882	336,6	4.573
Ancona	753,5	168	538,2	1.440	474,4	3.020	478,7	5.429	447,8	4.649
Arezzo	666,3	159	490,0	1.152	431,6	2.184	427,0	3.759	392,1	3.507
Ascoli Piceno	715,4	73	489,6	693	441,8	1.358	439,0	2.571	404,9	2.148
Asti	631,7	150	452,9	754	367,8	1.407	365,1	2.552	313,4	2.313
Avellino	731,5	130	535,7	1.405	484,1	2.670	495,0	4.766	462,3	3.464
Bari	925,2	341	634,1	4.023	560,6	7.914	584,7	13.201	529,7	10.133
Barletta-Andria-Trani	909,4	85	630,5	1.098	565,0	2.294	583,0	3.772	536,2	2.658
Belluno	587,6	176	427,1	806	352,2	1.453	354,9	2.449	320,0	2.161
Benevento	705,5	95	514,8	1.055	470,0	1.724	478,1	3.212	439,7	2.402
Bergamo	677,9	762	469,0	4.306	403,5	7.164	404,5	11.414	356,8	8.020
Biella	580,9	113	415,4	582	351,5	1.155	346,2	2.026	312,2	1.762
Bologna	939,1	328	618,1	2.553	522,3	5.402	527,0	9.346	490,4	8.343
Bolzano/Bozen	562,8	737	426,5	2.371	376,8	3.283	366,3	5.390	325,5	3.757
Brescia	702,4	708	490,3	4.578	423,6	8.261	423,6	13.761	377,6	10.005
Brindisi	902,8	131	685,2	1.366	607,9	2.563	638,5	4.336	576,7	3.453
Cagliari	768,7	235	518,5	2.091	465,3	3.956	477,8	6.437	448,2	5.271
Caltanissetta	696,6	101	534,5	857	478,1	1.587	487,3	2.855	448,4	2.320
Campobasso	619,5	114	425,6	864	361,4	1.621	353,4	2.626	321,9	2.079
Carbonia-Iglesias	661,2	57	423,4	534	388,1	784	378,3	1.493	351,5	1.307
Caserta	1030,5	190	768,4	2.512	689,8	5.010	702,9	8.629	647,6	6.062
Catania	866,8	368	623,1	3.628	552,5	6.781	563,5	11.549	517,8	8.908
Catanzaro	820,0	135	634,2	1.356	563,2	2.272	567,3	4.053	521,8	3.165
Chieti	704,1	163	478,8	1.607	421,7	2.641	422,7	4.494	387,3	3.780
Como	729,5	354	525,3	2.145	450,9	3.884	460,2	6.195	410,1	4.994
Cosenza	744,7	342	539,4	2.759	478,2	4.483	479,9	8.064	429,5	6.472
Cremona	651,5	170	482,0	1.206	415,4	2.340	413,8	3.896	363,3	3.068
Crotone	1104,3	39	753,2	503	671,3	838	665,7	1.331	633,0	1.009
Cuneo	562,4	505	430,0	2.435	357,4	3.992	354,9	6.897	313,7	6.049
Enna	564,2	70	454,2	545	407,7	993	415,6	1.865	388,9	1.507
Fermo	707,8	69	568,6	591	475,1	1.114	472,3	2.045	431,1	1.838
Ferrara	700,5	133	499,1	1.043	416,3	2.278	412,7	3.905	375,7	3.623
Firenze	928,6	293	668,1	2.256	571,0	4.761	582,1	8.516	529,5	8.551
Foggia	946,4	154	679,0	1.636	599,1	3.301	622,5	5.749	564,7	4.474
Forli-Cesena	723,8	165	517,1	1.380	450,7	2.693	448,5	4.461	406,3	4.077

Provincia	< 25		>=25 e < 35		>=35 e < 45		>=45 e < 60		>=60	
	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti
Frosinone	711,7	230	521,7	2.014	466,6	3.349	469,1	5.952	435,3	4.769
Genova	841,8	263	572,6	1.787	508,0	3.632	511,8	6.925	483,3	7.362
Gorizia	602,2	78	425,0	434	357,1	953	363,9	1.658	332,5	1.586
Grosseto	731,1	108	518,2	667	441,1	1.485	441,0	2.496	399,1	2.437
Imperia	713,1	130	503,7	601	417,1	1.098	402,1	2.258	362,5	2.252
Isernia	643,0	32	425,4	392	373,5	594	380,0	1.115	349,3	865
L'Aquila	639,8	145	485,3	1.241	423,6	2.004	420,4	3.839	387,8	3.150
La Spezia	769,9	97	609,9	595	536,0	1.182	538,3	2.163	505,6	2.102
Latina	925,1	244	655,0	2.073	575,4	3.789	587,1	6.396	550,2	4.846
Lecce	793,7	215	569,6	2.498	514,2	5.339	526,5	9.154	486,9	7.922
Lecco	702,8	193	472,7	1.150	402,3	1.936	409,1	3.236	373,1	2.278
Livorno	742,7	133	576,3	884	488,5	1.860	495,9	3.320	459,2	3.260
Lodi	707,5	116	493,5	800	428,2	1.415	429,4	2.098	396,1	1.339
Lucca	894,1	151	622,4	1.199	552,7	2.386	559,2	4.349	520,4	4.173
Macerata	765,8	131	558,5	993	481,2	1.999	489,9	3.624	443,3	3.050
Mantova	647,9	209	467,7	1.338	388,2	2.730	384,7	4.259	340,8	3.521
Massa-Carrara	908,5	76	675,9	569	593,1	1.086	605,8	2.133	567,0	1.963
Matera	737,2	80	488,3	732	435,2	1.268	431,2	2.313	391,0	1.751
Medio Campidano	640,1	42	467,2	387	404,5	649	405,9	1.021	371,2	930
Messina	833,6	215	612,7	1.922	554,1	3.725	564,8	6.956	530,1	5.916
Milano	769,5	1.293	520,7	8.280	452,0	15.771	465,0	25.436	425,5	21.328
Modena	760,1	418	530,7	2.340	453,6	4.598	451,2	7.467	405,9	6.462
Monza e della Brianza	700,6	433	499,2	2.775	432,1	5.285	441,5	8.440	402,8	6.767
Napoli	998,9	504	833,9	5.434	774,5	11.966	806,5	23.206	762,2	17.696
Novara	618,3	225	423,9	1.371	365,2	2.412	367,7	4.024	326,0	3.372
Nuoro	738,8	65	501,2	576	436,6	1.032	434,2	1.723	399,5	1.636
Ogliastra	764,2	23	499,2	244	433,8	414	438,6	677	401,5	547
Olbia-Tempio	695,3	81	492,8	647	430,1	1.209	427,8	1.796	387,1	1.551
Oristano	558,8	89	395,1	658	345,4	1.114	333,0	1.882	307,0	1.733
Padova	718,6	492	514,8	3.200	436,5	5.985	444,3	10.468	404,0	7.828
Palermo	724,1	412	562,5	3.574	500,7	6.709	506,6	12.243	479,7	10.804
Parma	769,1	222	526,7	1.555	436,4	2.834	444,6	4.655	402,8	3.906
Pavia	704,4	317	507,6	1.838	429,9	3.566	427,3	5.803	382,2	4.819
Perugia	655,5	350	486,5	2.670	423,8	4.604	420,8	7.925	387,1	7.452
Pesaro e Urbino	685,5	147	529,3	1.149	453,5	2.266	456,3	3.880	416,5	3.466
Pescara	844,8	127	562,9	1.023	504,7	1.999	515,0	3.381	487,1	2.894
Piacenza	710,6	162	505,9	892	428,6	1.807	429,1	3.162	387,0	2.738
Pisa	944,9	151	622,0	1.209	538,1	2.485	553,1	4.171	512,1	3.924
Pistoia	943,4	117	670,9	857	591,5	1.663	607,9	3.044	570,6	2.786
Pordenone	518,1	242	393,0	1.309	343,8	2.389	339,6	3.469	312,2	3.079

Provincia	< 25		>=25 e < 35		>=35 e < 45		>=45 e < 60		>=60	
	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti
Potenza	653,6	165	450,4	1.531	393,2	2.690	387,7	4.592	358,8	3.195
Prato	1154,3	106	797,8	759	682,2	1.374	685,7	2.237	638,7	1.755
Ragusa	762,1	145	555,8	1.271	480,6	2.180	484,4	3.559	435,6	2.755
Ravenna	801,9	182	578,5	1.170	484,9	2.603	485,6	4.584	451,7	4.027
Reggio di Calabria	1035,3	101	725,4	1.571	654,2	3.067	675,4	5.347	627,0	4.698
Reggio nell'Emilia	774,2	244	542,1	1.794	466,5	3.677	468,5	5.583	429,5	4.496
Rieti	660,9	74	521,1	536	464,6	1.023	474,2	1.941	424,2	1.747
Rimini	881,7	130	587,4	1.004	515,2	2.153	521,0	3.289	472,1	2.498
Roma	899,1	1.581	618,7	12.159	546,3	24.355	571,0	42.456	543,6	34.364
Rovigo	618,8	146	439,4	854	383,9	1.698	367,9	2.967	332,4	2.346
Salerno	876,5	300	649,4	3.246	582,1	6.201	598,2	11.199	552,4	8.138
Sassari	796,9	151	532,8	1.199	461,8	2.208	466,6	3.682	440,9	3.254
Savona	700,9	103	498,3	671	424,6	1.542	425,0	2.998	385,7	2.992
Siena	635,0	128	454,2	990	395,1	1.903	389,7	3.182	353,8	3.162
Siracusa	801,7	135	547,2	1.275	474,0	2.467	474,0	4.168	430,7	3.633
Sondrio	601,3	218	425,4	839	374,9	1.251	368,0	2.109	336,2	1.503
Taranto	915,6	147	704,2	1.908	630,1	3.788	654,4	6.116	602,4	4.982
Teramo	744,2	127	502,2	1.161	442,3	2.018	448,3	3.635	409,6	2.953
Terni	653,9	94	490,7	738	440,2	1.416	439,1	2.553	403,0	2.685
Torino	791,0	1.132	548,2	7.095	475,0	13.304	472,4	22.553	429,6	21.123
Trapani	742,4	136	534,6	1.354	463,1	2.556	480,3	4.576	446,4	4.072
Trento	638,9	412	431,5	2.191	369,4	3.756	368,6	6.060	336,1	4.685
Treviso	695,1	568	488,5	3.219	423,9	6.019	427,1	9.957	385,2	7.636
Trieste	631,9	101	457,4	529	394,8	1.197	404,0	2.347	380,1	2.325
Udine	580,5	397	405,9	2.134	347,7	3.824	347,7	6.470	315,0	5.792
Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste	524,9	154	393,8	645	329,0	1.029	323,8	1.617	273,5	1.358
Varese	701,3	510	491,2	3.214	432,3	5.916	437,3	9.553	391,2	7.977
Venezia	768,4	400	541,5	2.457	464,4	4.845	463,2	8.372	429,0	6.318
Verbano-Cusio-Ossola	578,5	141	430,5	553	377,3	1.044	366,9	1.804	333,3	1.356
Vercelli	640,5	116	423,9	579	365,7	1.111	345,6	2.072	309,1	1.817
Verona	700,6	473	490,2	3.299	418,1	6.284	416,5	10.209	374,0	8.237
Vibo Valentia	1003,0	57	733,0	554	644,0	877	658,0	1.590	594,8	1.104
Vicenza	661,5	487	450,2	3.083	387,6	5.919	392,5	9.673	349,6	7.459
Viterbo	605,9	172	450,6	1.220	387,8	2.213	383,0	3.894	351,0	3.561

Fonte: Iper

Tavola A16 - Premio per provincia e gruppo di Bonus Malus

dati al 3° trimestre 2014

Provincia	classe 1		classi 2 e 3		classi da 4 a 10		classe da 11 a 18		Contratti con franchigia o Nuovi Rischi	
	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti
Agrigento	431,2	10.405	537,9	1.007	571,6	1.474	830,5	217	180,8	6
Alessandria	332,1	9.958	421,3	1.251	506,2	1.997	755,2	568	192,9	12
Ancona	435,6	11.389	554,7	1.315	623,7	1.630	875,5	343	247,8	29
Arezzo	388,5	8.305	492,1	940	563,2	1.216	776,9	277	185,7	23
Ascoli Piceno	403,1	5.419	500,8	545	568,5	742	861,4	126	186,1	11
Asti	312,4	5.146	405,0	670	483,0	1.072	763,4	278	174,1	10
Avellino	456,9	9.979	581,4	880	636,6	1.358	819,6	198	173,9	20
Bari	530,9	27.638	663,7	3.069	716,7	4.209	954,6	689	670,6	7
Barletta-Andria-Trani	533,4	7.611	653,2	832	716,1	1.291	950,3	166	681,9	7
Belluno	325,3	5.424	406,5	610	478,8	849	676,3	147	139,2	15
Benevento	439,8	6.827	572,0	632	602,7	878	810,0	145	215,3	6
Bergamo	358,2	22.511	445,3	3.103	520,2	4.790	775,9	1.231	379,0	31
Biella	310,0	4.201	387,5	527	465,9	728	671,3	177	95,0	5
Bologna	472,4	19.342	592,0	2.382	678,6	3.201	1.000,1	996	174,4	51
Bolzano/Bozen	340,2	11.348	404,3	1.485	475,5	2.127	687,7	562	137,0	16
Brescia	372,2	26.457	467,1	3.546	538,3	5.642	822,3	1.572	137,5	96
Brindisi	588,7	9.494	741,1	920	769,3	1.215	821,4	197	193,3	23
Cagliari	429,0	13.088	539,4	1.944	593,9	2.500	890,9	441	191,1	17
Caltanissetta	450,6	6.150	564,3	637	607,6	826	900,6	94	127,5	13
Campobasso	325,4	5.595	414,5	603	460,4	941	726,1	161	191,6	4
Carbonia-Iglesias	348,6	3.154	438,0	400	484,5	541	704,2	76	473,5	4
Caserta	665,8	18.852	823,3	1.391	851,2	1.887	1.002,3	270	137,1	3
Catania	516,5	24.344	662,6	2.735	698,4	3.486	969,5	635	283,9	34
Catanzaro	527,0	8.659	653,3	878	706,0	1.258	965,6	176	581,9	10
Chieti	388,3	9.846	490,7	1.069	539,8	1.501	781,2	258	164,5	11
Como	406,9	12.617	496,2	1.806	585,2	2.496	858,9	629	178,2	24
Cosenza	439,8	17.290	555,1	1.737	599,8	2.658	889,2	415	209,4	20
Cremona	362,9	7.786	460,5	964	531,3	1.523	785,4	394	155,2	13
Crotone	634,3	2.907	770,1	271	810,1	462	1.055,2	74	742,8	6
Cuneo	316,0	14.674	396,6	1.786	471,4	2.740	699,5	663	146,6	15
Enna	388,8	4.045	475,8	346	514,8	527	773,4	54	324,9	8
Fermo	431,8	4.391	541,6	511	628,0	616	870,8	127	189,4	12
Ferrara	376,4	8.561	469,8	908	536,5	1.190	796,1	308	167,1	15
Firenze	508,3	17.571	647,0	2.475	739,2	3.246	1.018,9	1.013	255,7	72
Foggia	578,6	12.493	720,3	1.095	736,8	1.472	989,6	237	148,3	17

Provincia	classe 1		classi 2 e 3		classi da 4 a 10		classe da 11 a 18		Contratti Con Franchigia o Nuovi Rischi	
	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti
Forli-Cesena	406,0	9.602	499,5	1.095	579,2	1.632	855,8	351	131,9	96
Frosinone	433,4	12.745	548,6	1.343	592,8	1.874	831,8	320	211,8	32
Genova	446,6	14.055	573,8	2.031	653,3	2.900	905,8	935	195,1	48
Gorizia	331,0	3.655	413,9	387	465,1	553	705,5	104	170,0	10
Grosseto	392,0	5.355	485,5	636	566,5	947	842,3	246	184,6	9
Imperia	358,9	4.651	449,5	567	528,3	859	788,4	250	202,5	12
Isernia	345,9	2.324	447,3	245	484,0	363	730,7	62	181,6	4
L'Aquila	378,5	7.656	463,2	1.013	544,2	1.407	832,9	293	276,1	10
La Spezia	480,7	4.612	612,3	611	714,9	730	1.042,0	175	280,0	11
Latina	542,0	13.556	678,6	1.421	751,1	1.969	1.051,2	369	218,6	33
Lecce	485,9	20.218	616,3	1.939	654,3	2.571	859,3	351	256,5	49
Lecco	364,8	6.270	459,7	861	522,9	1.315	761,5	338	409,9	9
Livorno	441,5	6.955	559,4	939	630,3	1.237	937,0	299	170,9	27
Lodi	386,2	4.041	476,3	572	540,6	939	818,4	211	164,6	5
Lucca	504,7	9.311	641,5	1.226	729,4	1.371	959,4	325	226,1	25
Macerata	446,2	7.695	562,5	814	631,1	1.029	829,8	241	186,5	18
Mantova	342,3	8.745	431,5	1.063	496,8	1.784	743,8	422	158,2	43
Massa-Carrara	544,3	4.357	701,6	584	781,0	720	1.071,0	145	178,1	21
Matera	393,5	4.717	490,2	544	553,9	748	860,3	129	398,0	6
Medio Campidano	378,2	2.387	455,1	254	511,0	341	817,4	45	182,8	2
Messina	518,2	14.606	665,0	1.565	702,8	2.156	902,2	397	258,5	10
Milano	399,4	48.684	500,0	7.239	568,2	11.939	831,2	4.181	226,2	65
Modena	402,6	15.374	500,1	2.062	573,9	3.057	868,4	756	175,2	36
Monza e della Brianza	389,3	16.756	483,1	2.467	554,0	3.524	806,4	936	178,5	17
Napoli	765,0	50.836	956,5	3.235	946,3	3.921	1.005,9	804	180,5	10
Novara	322,9	8.262	406,7	1.063	470,6	1.627	710,1	440	158,9	12
Nuoro	396,2	3.834	512,7	462	550,1	613	820,1	113	321,7	10
Ogliastra	403,7	1.429	506,2	180	533,4	262	854,8	32	208,6	2
Olbia-Tempio	383,2	3.817	482,0	497	533,1	806	810,9	161	487,0	3
Oristano	305,8	4.130	393,7	529	439,4	716	668,8	101	.	.
Padova	403,3	21.133	503,3	2.405	569,8	3.526	802,8	843	127,0	66
Palermo	464,3	26.048	603,9	3.025	639,9	4.030	875,9	626	397,9	13
Parma	392,3	9.467	499,2	1.233	566,3	1.931	858,1	515	168,6	26
Pavia	377,3	11.753	465,6	1.491	552,8	2.398	802,2	692	140,4	9
Perugia	381,8	17.313	477,1	2.049	542,5	2.904	783,0	669	186,4	66
Pesaro e Urbino	413,9	8.470	521,4	961	598,1	1.212	865,2	250	193,7	15
Pescara	471,8	7.185	590,5	886	643,6	1.125	947,3	215	161,9	13
Piacenza	380,4	6.385	475,1	786	546,8	1.251	815,7	331	148,2	8
Pisa	498,1	9.075	628,9	1.135	702,8	1.336	1.001,1	371	162,2	23

Provincia	classe 1		classi 2 e 3		classi da 4 a 10		classe da 11 a 18		Contratti con franchigia o Nuovi Rischi	
	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti	Premio medio	Numero contratti
Pistoia	548,7	6.439	688,2	838	798,7	977	1.085,2	197	326,9	16
Pordenone	309,6	7.777	381,4	900	438,9	1.531	649,1	270	203,5	10
Potenza	360,9	9.431	451,4	1.016	504,0	1.498	759,0	213	198,4	15
Prato	600,7	4.276	763,7	640	877,4	951	1.211,7	345	558,8	19
Ragusa	434,9	7.290	555,2	913	597,3	1.409	916,3	293	267,3	5
Ravenna	442,3	9.603	544,5	1.063	631,7	1.482	970,3	372	135,5	46
Reggio di Calabria	640,6	12.441	809,3	921	808,1	1.108	666,1	271	392,9	43
Reggio nell'Emilia	422,0	11.538	517,6	1.502	597,5	2.219	871,0	513	199,6	22
Rieti	422,1	3.978	527,8	493	580,2	697	811,9	148	194,8	5
Rimini	462,5	6.677	576,6	826	673,3	1.248	1.000,5	298	129,9	25
Roma	508,0	82.775	643,0	11.722	708,5	16.180	999,6	4.085	223,8	153
Rovigo	340,3	6.280	426,2	610	487,6	885	724,7	218	119,1	18
Salerno	563,8	24.437	718,9	1.771	718,0	2.453	871,9	407	559,8	16
Sassari	430,1	7.908	540,7	985	587,7	1.378	886,6	209	201,1	14
Savona	374,4	6.160	465,4	769	549,5	1.044	779,7	320	143,1	13
Siena	348,6	6.947	436,4	868	507,5	1.231	701,6	305	155,9	14
Siracusa	427,0	8.770	537,7	1.063	605,0	1.565	909,6	277	206,2	3
Sondrio	346,2	4.582	429,5	519	484,1	671	718,2	143	251,0	5
Taranto	611,7	13.787	770,5	1.287	789,2	1.601	713,8	244	299,5	22
Teramo	412,4	7.819	515,8	812	574,1	1.040	821,4	202	161,6	21
Terni	393,4	5.624	490,5	670	577,3	944	774,8	200	190,6	48
Torino	414,3	47.051	530,0	6.496	619,6	9.435	933,5	2.187	194,7	38
Trapani	439,8	9.792	551,3	1.121	583,0	1.551	878,7	219	299,3	11
Trento	335,4	12.518	410,2	1.620	475,3	2.370	713,1	579	128,0	17
Treviso	389,1	20.523	480,6	2.496	540,6	3.653	803,2	678	167,9	49
Trieste	362,0	4.706	447,4	650	502,0	929	732,1	202	142,1	12
Udine	316,2	14.220	386,9	1.614	450,0	2.287	718,0	486	133,3	10
Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste	286,8	3.579	352,4	427	438,3	626	694,8	168	152,1	3
Varese	385,6	19.700	490,5	2.695	556,6	3.801	800,5	937	206,1	37
Venezia	424,7	17.031	525,4	1.959	599,2	2.700	884,9	666	194,6	36
Verbano-Cusio-Ossola	335,1	3.569	407,9	474	473,7	684	682,0	166	159,5	5
Vercelli	311,7	4.293	403,1	497	458,9	713	724,3	190	202,9	2
Verona	372,2	21.159	464,0	2.524	546,6	3.769	816,9	969	140,7	81
Vibo Valentia	614,0	3.316	774,8	312	797,8	460	990,8	77	575,6	17
Vicenza	352,3	19.887	440,9	2.433	503,5	3.481	736,7	774	147,1	46
Viterbo	343,0	8.129	426,8	1.013	498,6	1.577	740,0	330	201,0	11

Fonte: Iper

Tavola A17 - Distribuzione dei contratti per bonus protetto e classi di Bonus-Malus

dati al 3° trimestre 2014

Gruppo di Bonus Malus	Numero contratti	Distribuzione %
classe 1	296.095	85,0
classi 2 e 3	24.119	6,9
classi da 4 a 10	26.663	7,7
classe da 11 a 18	1.487	0,4
Contratti Con Franchigia o Nuovi Rischi	17	0,0

Fonte: Iper